

LUNEDÌ 9 1Cor 5,1-8; Sal 5; Lc 6,6-11	ORE 8.00: S.MESSA Bombelli Angela ORE 18.00: S.MESSA
MARTEDÌ 10 1Cor 6,1-11; Sal 149; Lc 6,12-19	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Benefattori defunti della parrocchia
MERCOLEDÌ 11 1Cor 7,25-31; Sal 44; Lc 6,20-26	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA Elia e Giacomina
GIOVEDÌ 12 1Cor 8,1b-7. 11-13; Sal 138; Lc 6,27-38	ORE 8.00: S.MESSA ORE 18.00: S.MESSA
VENERDÌ 13 1Cor 9,16-19.22b-27; Sal 83; Lc 6,39-42	S. GIOVANNI CRISOSTOMO ORE 8.00: S.MESSA Cinzia ORE 18.00: S.MESSA Benelli Stefano e Valdameri Maria
SABATO 14 Nm 21,4b-9 opp. Fil 2,6-11; Sal 77; Gv 3,13-17	ESALTAZIONE DELLA SANTA CROCE ORE 8.00: S.MESSA Ammalati della comunità ORE 16:00: Matrimonio Emilio Binst Benvenuti e Olivia Sommer ORE 18.00: S.MESSA Luigi e Stefano; Regazzetti Carlo, Sira Doldi, Guerci Agostino
DOMENICA 15 Is 50,5-9a; Sal 114; Gc 2,14-18; Mc 8,27-35	XXIV DOMENICA TEMPO ORDINARIO ORE 8.30: S.MESSA Claudina Giovanni Colomba Stefano Marinella Madre Liliana ORE 10.00: S.MESSA ORE 11.15: S.MESSA Bice e Ermanno ORE 17.15: Vespro ORE 18.00: S.MESSA Cecilia, Francesco, Giovanna; Alberti Giuseppe
Dirette streaming	
<ul style="list-style-type: none"> • Messa feriale: ore 8.00. • Messa festiva del sabato, o della vigilia: ore 18.00. • Domenica: ore 10.30; Vespro ore 17.15. 	



COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA IN OMBRIANO

FOGLIO SETTIMANALE

9 - 15 settembre

- Abbiamo celebrato i funerali di Dolores Bongiorno, Pasquina Inzoli e Paolino della Torre. Ricordiamoli e accompagnamoli con la nostra preghiera.
- **Lunedì 9 settembre, ore 21.00:** Incontro della S. Vincenzo.
- **Martedì 10 settembre, ore 19.00:** l'incontro dei catechisti.
- **Mercoledì 11 settembre, ore 19.30:** l'incontro degli educatori degli adolescenti.
- **Sabato 14 settembre, ore 16.00:** celebriamo il Matrimonio di Emilio Binst Benvenuti e Olivia Sommer.
- In settimana all'oratorio continuano le iniziative per i nostri ragazzi.
- Proseguono i lavori dei tetti della chiesa. In settimana verranno posizionati i coppi per passare poi al restauro della parte dell'abside. Ricordiamo sempre il progetto per dare un aiuto per le spese dei lavori.
- Siamo ormai prossimi all'inizio del nuovo anno pastorale: coloro che volessero prestare un servizio nell'ambito educativo della catechesi ai ragazzi o nei gruppi degli adolescenti possono rivolgersi a noi sacerdoti per parlarne e condividere la loro disponibilità.
- **Stasera (domenica) alle 20** in oratorio il racconto delle esperienze missionarie. Vi è anche la possibilità della cena.

Con lunedì 2 settembre riprenderemo la celebrazione feriale delle due S.Messe agli orari 8.00 e 18.00.

Avvisiamo che da domenica 15 settembre riprenderemo il solito orario delle S.Messe festive: **Sabato prefestiva ore 18.00** - **Domenica ore 8.30 – 10.00 – 11.15 – 18.00. Il vespro alle 17.15**

VENTITREESIMA DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Marco (*Mc 7,31-37*)

In quel tempo, Gesù, uscito dalla regione di Tiro, passando per Sidòne, venne verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. Gli portarono un sordomuto e lo pregarono di imporgli la mano. Lo prese in disparte, lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e gli disse: «Effatà», cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo proibiva, più essi lo proclamavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa: fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Riflessione

In fondo, forse bastava solo *imporgli la mano*. Gli avevano chiesto questo, quei tali di cui non sappiamo il nome, che, con fiducia, gli avevano *portato un sordomuto*. Aveva guarito molte persone da lontano, con la sola parola, con gesti semplici, persino involontariamente, grazie al il tocco di una frangia del mantello. Quello che accade con questo sordomuto ci suona invece un po' strano. Gesù lo porta *in disparte* e compie gesti persino invasivi, quasi intimi: gli mette *le dita negli orecchi*, gli *tocca la lingua con la saliva*, soffia su di lui e scardina la chiusura dei suoi *orecchi*, *scioglie il nodo della lingua*, rimette quell'uomo isolato in relazione con il mondo. Non sappiamo il motivo di questo coinvolgimento particolare di Gesù con il sordomuto, ma è bello pensare che il Maestro sappia quanto le nostre relazioni, fatte di ascolto e di parola, siano complesse, a volte difficili, spesso dolorose e quanto abbiano quindi bisogno del suo aiuto "potente". Ogni rapporto nasce da un ascolto, da parole dette e ricevute e può rompersi quando esse si interrompono. Così una famiglia cresce nel dialogo e si lacera quando si alzano muri di silenzio; una nazione prospera nella collaborazione con le altre e ogni guerra nasce dal chiudersi alle ragioni dei vicini. E a volte è così difficile aprire le porte dell'ascolto, sciogliere i nodi del dialogo, che, quando avviene, ci sembra quasi un miracolo.

Eppure quel miracolo Gesù lo ha fatto; nel nascondimento, mosso dalla preghiera, in modalità inedite e imprevedibili di cui solo lui conosce il significato ma che sono segno di un legame forte, nuovo, concreto con Lui. A noi l'impegno e la fiducia per chiedergli che questo miracolo lo compia ancora, nelle nostre vite fatte di relazioni non sempre serene, nelle nostre famiglie sempre a rischio di frattura, per il nostro mondo pieno di dolorosi conflitti. Perché proprio nelle relazioni, difficili eppure meravigliose, risiedono anche la nostra felicità e la nostra salvezza. Possiamo portargli i nostri silenzi vuoti e il nostro bisogno di sentire voci amiche e affettuose, con cui intessere dialoghi sinceri e importanti, quelli che riscaldano il cuore e costruiscono idee e personalità. Possiamo affidargli la nostra necessità di parlare, di raccontare, che a volte ci esplose dentro e non riusciamo a trattenere, perché possa trovare orecchie amiche e possa sempre essere costruttiva e benevola. E, infine, possiamo chiedere di poter riascoltare quella parola, *Effatà*, che è stata pronunciata su di noi il giorno del nostro battesimo, perché – come ci è stato detto in quell'occasione – «il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ci conceda di ascoltare sempre la sua parola, e di professare la nostra fede, a lode e gloria di Dio Padre».

Preghiera

Concedimi Signore, di stare alla Tua presenza
e di adorarTi nel profondo del cuore.
Aiutami a far silenzio,
intorno a me e dentro di me,
per poter meglio ascoltare la Tua voce.
Ispira Tu i miei pensieri, sentimenti,
desideri e decisioni affinché io cerchi,
sempre ed unicamente, quello che è più gradito a Te.
Spirito Santo, dono del Padre, crea in me un cuore nuovo,
libero per donarmi senza riserve, seguendo Cristo umile e povero.
Maria, Madre di Gesù e Madre della Chiesa,
modello di disponibilità alla voce di Dio, aiuta la mia preghiera
con la tua preghiera.